

Bra chiede di attivare l'hospice

Con lo sblocco delle assunzioni nella sanità si presenta la possibilità di attivare la struttura (già pronta) destinata ai malati terminali



© TYLER OLSON / FOTOLIA

SALUTE

Sarà la volta buona per l'hospice dell'ospedale *Santo Spirito*? L'annuncio (dalla Regione) parziale sblocco delle assunzioni nelle Asl economicamente virtuose ha fatto ben sperare l'Amministrazione comunale braidese, che da tempo chiede l'apertura della struttura dedicata ai malati terminali di tumore.

Nei giorni scorsi la conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale ha incontrato i responsabili dell'Asl Cn2. «Il direttore generale Francesco Morabito, il direttore sanitario Paolo Tofanini e il direttore amministrativo Gianfranco Cassisa hanno illustrato la situazione dell'ospedale *Santo Spirito* nel più ampio contesto di



Francesco Morabito

quella dell'Asl», riferisce il presidente del Consiglio comunale di Bra Biagio Conterno. Gli amministratori braidesi hanno ricordato che Bra non è disposta ad accettare riduzioni di servizi al *Santo Spirito*. «Il direttore generale Morabito ha ribadito che non ci saranno tagli e ha sottolineato come negli ulti-

mi tempi ci siano stati potenziamenti di alcuni servizi e reparti», aggiunge Conterno.

Alla questione hospice è stata riservata particolare attenzione. Da tempo i locali, individuati in un'ala che si affaccia sul cortile interno, gli arredi e le attrezzature sono pronti, ma il nodo finora è stata la mancanza di personale.

L'hospice è una struttura destinata a garantire un trattamento specifico per i malati terminali di tumore, nell'ottica dell'umanizzazione della medicina. Un luogo in cui il malato possa essere accompagnato nelle ultime fasi della vita con un appropriato sostegno medico psicologico e spirituale, alleviandone il dolore fisico e morale.

Ancora Biagio Conterno: «Il dott. Morabito ha garantito che l'hospice è una priorità per l'Asl Cn2 e che si sta ope-

rando in questo senso con la Regione».

Una posizione confermata a Gazzetta dallo stesso direttore Morabito: «Negli ultimi anni abbiamo potenziato le specificità dell'ospedale di Bra e l'attivazione dell'hospice è uno dei nostri obiettivi prioritari. Ora stiamo lavorando per poter disporre del perso-

nale necessario e ottenere il via libera della Regione».

Aggiunge il direttore dell'Asl: «Con i sindaci e gli amministratori del braidese si è sviluppato un confronto costante e positivo su progetti condivisi, un modo per lavorare al meglio per sviluppare il servizio della sanità. Per l'area del braidese (quella dell'ex consorzio *Intesa*, ndr) l'Azienda sanitaria è impegnata anche sul fronte della socio-assistenza e grazie al dott. Cassisa abbiamo raggiunto ottimi risultati per quanto riguarda i servizi e l'aspetto tecnico-amministrativo».

Conclude il sindaco Bruna Sibille: «Riteniamo che lo sblocco delle assunzioni sia l'occasione buona per attivare l'hospice e quindi seguiremo con particolare attenzione la questione».

Diego Lanzardo



Biagio Conterno